

Paola Lenti

TRAME

VIRTUOSE

Dettaglio di uno dei rivestimenti della collezione **Metamorfofi**. È realizzato con corde riciclate e sfilacciate fino a creare 'fiori' soffici come piumini. Poi sovrapposte e applicate su una base in feltro di Pet. Foto Sergio Chimenti

FORME ORGANICHE E RIVESTIMENTI MULTICOLOR NATI DAGLI SCARTI DELLA FILIERA. LE SEDUTE DEI FRATELLI CAMPANA DALL'IMPRONTA SOSTENIBILE SARANNO PRODOTTE IN COLLABORAZIONE CON UNA SARTORIA SOCIALE

TESTO – LUCA TROMBETTA



«Io e Paola siamo Pesci. Sua sorella Anna e mio fratello Fernando sono Toro. Questa collaborazione non poteva essere una coincidenza», scherza Humberto Campana mentre si aggira per la fabbrica di Paola Lenti per mostrarci i prototipi delle sedute **Metamorfofi** che verranno presentate alla design week milanese. Nato dalla sintesi tra la cultura progettuale dell'azienda di Meda,

specializzata in arredi outdoor e indoor, e il segno dei due brasiliani, pionieri del *disruptive design* e della sperimentazione con i materiali, il progetto propone una nuova visione dell'abitare che fonde etica ed estetica, sostenibilità sociale e ambientale. «La collezione è realizzata interamente con materiali di scarto recuperati dalla nostra filiera produttiva.

Oggi il riuso è un atto dovuto», afferma Paola Lenti. «Le sedute, declinate in forme e rivestimenti diversi, riutilizzano scampoli, corde e fettucce applicati a una base in feltro di Pet riciclato. Gli schienali tubolari, da modellare a piacere, sono invece rivestiti con una maglia in polipropilene creata con gli avanzati dei filati. Saranno tutti pezzi unici, sempre diversi, perché, data



**«LA SFIDA DEL RIUSO?
RESTITUIRE DIGNITÀ ESTETICA
AI MATERIALI DI SCARTO»**

Humberto Campana

la varietà di avanzi, saremo in grado di definire un'armonia di colori, ma mai una tonalità precisa». «L'idea di Paola Lenti è stata una vera sfida», interviene Humberto. «Avevamo a disposizione questi scarti bellissimi, con le loro texture corpose e i colori vibranti, e ci siamo chiesti come potevamo restituirgli una dignità estetica. La sfida del riuso è restituire al mercato prodotti belli e vendibili». I due fratelli hanno sperimentato con i materiali, tagliandoli, smembrandoli e sovrapponendoli per creare dei rivestimenti tridimensionali, molto tattili, che hanno applicato a grandi sedute dalle linee organiche, ispirate alle forme della natura. Il risultato è un sistema coordinato di arredi indoor che dà vita a una tipologia inedita e suggerisce nuove modalità di utilizzo. Improntata all'economia circolare, la collezione *Metamorfosi* (che verrà raccontata nei giorni del Salone anche con il cortometraggio *Che spreco rinunciare!*) è espressione di responsabilità sociale: «Per la lavorazione dei pezzi», spiega Lenti, «abbiamo coinvolto la sartoria sociale *CouLture Migrante* di Como che aiuta l'inserimento lavorativo a donne e uomini a rischio di esclusione sociale. Doteremo l'atelier dei macchinari necessari e trasferiremo loro il nostro know-how produttivo. La nostra responsabilità non è solo nei confronti dell'ambiente ma anche verso la nostra comunità». ◀

▷ PAOLALENTI.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Humberto Campana e Paola Lenti nell'azienda di Meda (in alto. Foto Stefano Pavesi). La collezione si compone di sedute dalla forma organica e schienali tubolari in maglia da plasmare a piacere (a destra. Foto Sergio Chimenti). Courtesy Paola Lenti

